



## CARTA DI QUALITA'

### ARTICOLO 1- OGGETTO

Il Club de " I Borghi Più Belli d'Italia " si è costituito intorno agli obiettivi di *proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni* riconosciuti come i *Borghi più belli d'Italia*.

Il Club è proprietario del marchio " I Borghi Più Belli d'Italia ", depositato secondo le disposizioni di legge e registrato presso..... Tale marchio è costituito dalla denominazione e dal logotipo raffigurato in alto e a sinistra in questa pagina.

La presente Carta ha lo scopo di definire le *modalità di attribuzione, uso e ritiro del marchio depositato* e, di conseguenza, i criteri di ammissione o di esclusione dal Club de " I Borghi Più Belli d'Italia"

### ARTICOLO 2 - CRITERI DI AMMISSIONE

#### 2.1 - Criteri di eleggibilità

Per essere ammesso nel Club de " I Borghi Più Belli d'Italia " e utilizzare il marchio di cui questo è proprietario, ogni Comune deve soddisfare i seguenti criteri:

- 2.1.1 - avere una popolazione che nel Borgo antico del Comune o nella Frazione indicata non superi i duemila abitanti. Questo primo criterio è eliminatorio. Nel Comune non si possono superare i 15.000 abitanti. (+ il 10% su valutazione del Comitato Scientifico).
- 2.1.2 - possedere un **patrimonio architettonico e/o naturale** certificato da documenti in possesso del Comune e/o dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Gli edifici storici devono prevalere sull'insieme della massa costruita e dar luogo ad un complesso esteticamente omogeneo.; Anche questo secondo criterio è eliminatorio;
- 2.1.3 - offrire un patrimonio di **qualità** che si faccia apprezzare per i seguenti motivi:
  - a) qualità urbanistica, ovvero:
    - qualità degli accessi al Borgo;
    - compattezza e omogeneità della massa costruita;
    - possibilità di percorsi diversi all'interno del Borgo;
    - preservazione del legame tra microsystema urbano, storicamente determinato, e ambiente naturale circostante;
  - b) qualità architettonica, ovvero:
    - armonia e omogeneità dei volumi costruiti;
    - armonia e omogeneità dei materiali delle facciate e dei tetti; armonia e omogeneità dei colori delle facciate e dei tetti;
    - armonia e omogeneità delle "aperture" (porte, portoni, finestre, luci ecc.);
    - presenza di elementi decorativi simbolici (frontoni, insegne, stucchi ecc.).

2.1.4 - manifestare, attraverso fatti concreti, una volontà e una politica di valorizzazione, sviluppo, promozione e animazione del proprio patrimonio misurabili secondo i seguenti criteri:

a) valorizzazione, ovvero:

- chiusura permanente o temporanea del borgo alla circolazione automobilistica;
- organizzazione di parcheggi esterni;
- trattamento estetico ovvero mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche;
- esistenza di sfumature e gradazioni di colori nelle facciate;
- rinnovamento e abbellimento delle facciate;
- trattamento e studio particolare dell'illuminazione pubblica;
- trattamento delle insegne pubblicitarie;
- trattamento degli spazi pubblici;
- cura del verde pubblico e installazione di fioriere;

b) sviluppo, ovvero:

- conoscenza e stimolo della frequentazione turistica;
- presenza di un'offerta di alloggio, ristorazione e attività ludiche, sportive o culturali;
- esistenza di artigiani d'arte o di servizi;
- esistenza di attività commerciali;
- partecipazione a strutture e iniziative intercomunali;

c) promozione, ovvero:

- esistenza di un punto di informazione o accoglienza;
- organizzazione di visite guidate;
- edizione di guide o opuscoli promozionali;
- esistenza di una segnaletica direzionale e informativa;

d) animazione, ovvero:

- esistenza di spazi e strutture per le feste al coperto o all'aperto;
- organizzazione di eventi originali e di qualità;
- organizzazione di manifestazioni permanenti o temporanee.

## 2.2 Procedimento d'istruzione

Il procedimento d'istruzione delle candidature dei Comuni, che nella prima fase riguarderà i Soci promotori, avviene nel modo seguente:

- 2.2.1 - il Comune deve far pervenire al Club una domanda scritta di ammissione accompagnata da: a) una delibera del Consiglio comunale che solleciti l'ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia"; b) una dichiarazione circa l'esistenza dei requisiti richiesti ai punti 2.1.1 e 2.1.2 della Carta di Qualità.  
Se il Comune non soddisfa entrambe queste esigenze, non viene neppure iniziato il procedimento di istruzione della candidatura;
- 2.2.2 - Il Consiglio Direttivo organizza una visita-expertise al Comune candidato per verificarne la volontà, da manifestare con atti concreti, di soddisfare le condizioni previste ai punti 2.1.3 e 2.1.4 della presente Carta. La perizia comprende obbligatoriamente: a) un incontro con il Sindaco del Comune candidato, che può farsi assistere da persone di sua scelta; la visita dettagliata del Comune, comprendente la realizzazione di un reportage video-fotografico;
- 2.2.3 - alla perizia segue l'esame del rapporto da parte del Comitato Scientifico, che lo sottopone al Consiglio Direttivo per deliberare l'eventuale ammissione del Comune al Club;

- ? 2.2.4 – le spese della visita e della perizia sono preventivamente concordate tra il Coordinatore del Comitato Scientifico ed il Comune richiedente che se ne fa carico per intero.

### **ARTICOLO 3 - MODALITA' D'USO DEL MARCHIO**

- 3.1 - Ogni Comune classificato tra "I Borghi Più Belli d'Italia" riceve dal Consiglio Direttivo l'autorizzazione ad apporre alle principali entrate del paese il pannello normalizzato comprendente la denominazione e l'emblema figurativo del marchio. Nel pannello il nome del Comune (o della frazione ad esso appartenente) appare in alto, sopra il logo e il nome del Club. Ad esempio:

**CASTELLARO LAGUSELLO**  
uno dei  
**BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA**

La segnaletica stradale che indica il Borgo certificato può contenere, accanto al nome dello stesso, anche il marchio dei "I Borghi Più Belli d'Italia".

- 3.2 - Il Comune, nel caso il Capoluogo coincida con il Borgo certificato, può utilizzare, per se stesso e per tutte le associazioni senza scopo di lucro cui è collegato, la denominazione e l'emblema figurativo su tutti i documenti di comunicazione con i cittadini e con i terzi, quali: bollettino municipale, capolettera sui documenti ufficiali, opuscoli informativi, newsletter, avvisi, manifesti, cartelloni, prodotti editoriali, sito Internet e qualsiasi altra azione di promozione o pubblicità. La denominazione e l'emblema figurativo devono essere riprodotti senza modificarne il segno grafico e prioritariamente a colori.
- 3.3 - L'utilizzazione del marchio viene accordata senz'altra contropartita finanziaria che il versamento della quota annuale societaria. In cambio del diritto d'uso, il Comune s'impegna ad apporre il pannello alle entrate principali del borgo, a utilizzare il marchio in ogni sua azione di promozione o pubblicità, a versare la quota associativa, nonché a:
  - 3.3.1 - Partecipare attivamente alle azioni promosse dal Consiglio Direttivo a favore dell'insieme dei più bei borghi d'Italia. Tali azioni, finalizzate a procurare visibilità all'intera rete dei borghi più belli, mirano alla costruzione di un'offerta turistica intorno ai villaggi e dunque al triplice obiettivo della qualità, della notorietà e dello sviluppo;
  - 3.3.2 - Trasmettere al Consiglio Direttivo tutte le domande di utilizzo del marchio avanzate dai produttori professionali di beni e servizi domiciliati sul suo territorio (albergatori, ristoratori, artigiani d'arte, negozianti, piccoli imprenditori e imprenditori commerciali, associazioni turistiche locali, creatori d'eventi, ecc.). Il Consiglio Direttivo è l'unico soggetto autorizzato a concedere l'uso del marchio a questi produttori professionali di beni e servizi;
  - 3.3.3 - Portare a conoscenza del Consiglio Direttivo ogni caso di uso non autorizzato e fraudolento del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia".

### **ARTICOLO 4 - MODALITA' DI RITIRO DEL MARCHIO**

- 4.1 - Il Comune è autorizzato a giovare del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" fintantoché restano soddisfatte le condizioni che ne hanno permesso la classificazione tra i borghi più belli -ovvero quelle espresse agli artt. 2.1.1 e 2.1.2 della presente Carta - e fino a quando siano rispettati gli impegni presi sottoscrivendo questa Carta di qualità, ovvero quelli riferibili, mediante atti concreti, all' art. 2.1.4.
- 4.2 - Nel caso in cui un Comune non rientri più nelle condizioni o non rispetti gli impegni di cui sopra, Il Consiglio Direttivo procede alla sua radiazione e la decisione, è notificata al Sindaco del

Comune con lettera firmata dal Presidente. La radiazione implica automaticamente il ritiro del diritto d'uso del marchio da parte del Comune, al quale vengono concessi sei mesi di tempo per eliminare la denominazione e l'emblema figurativo del marchio da tutti i supporti (pannelli, cartelli stradali, segnaletica, ecc.) e da tutti i documenti (opuscoli, avvisi, capolettera, ecc.).

- 4.3 - Ogni Comune membro del Club s'impegna, nel caso di una sua esclusione, non solo ad abbandonare l'uso del marchio de "I Borghi Più Belli d'Italia" ma anche a non crearne uno simile che possa ingenerare confusione nell'utenza. Lo stesso impegno riguarda il Comune che, di propria iniziativa, decida di ritirarsi dal Club.

#### **ARTICOLO 5 - CONTROLLO DELL'USO DEL MARCHIO**

- 5.1 - Il Consiglio Direttivo si riserva di verificare o far verificare in qualsiasi momento che ogni Comune aderente, sottoscrittore della presente Carta, continui a soddisfare i criteri che hanno reso possibile la sua ammissione tra "I Borghi Più Belli d'Italia". Ciò in quanto la classificazione tra i borghi più belli del nostro Paese non è un fine in sé ma, al contrario, l'inizio di un cammino che intende conciliare costantemente il rispetto del patrimonio del borgo con lo sviluppo della sua economia e delle attività dei suoi abitanti. Perciò Il Consiglio Direttivo s'impegna, nell'interesse di tutti i Comuni aderenti, a far cessare immediatamente qualsiasi uso fraudolento del marchio e a perseguire a rigor di legge eventuali imitazioni o contraffazioni.
- 5.2 - Il Consiglio Direttivo delega al Comitato Scientifico il compito di istruire le domande di adesione dei Comuni, effettuare i necessari controlli sul rispetto dei criteri di ammissione e sulle modalità di utilizzo del marchio, istruire le pratiche di radiazione dei Comuni che non soddisfano più l'esigenza di mantenere integro il proprio patrimonio culturale aiutando contemporaneamente lo sviluppo e la promozione turistica.

#### **ARTICOLO 6 - ADESIONE ALLA CARTA DI QUALITA'**

L'adesione alla presente Carta di Qualità deve essere formalizzata nel seguente modo:

I.....sottoscritt ..... , Sindaco del Comune di....., ammesso a far parte del Club de "I Borghi Più Belli d'Italia" il ..... , e la cui classificazione è stata confermata il ..... , a seguito di perizia effettuata il . . . . . [senza riserve o con riserve ricapitolate in allegato],

- dichiara di aver preso conoscenza sia del Statuto, della presente Carta, nonché dell'atto costitutivo e di accettarli senza riserve;
- dichiara di essere stato autorizzato a sottoscrivere la Carta da parte del Consiglio comunale;
- s'impegna ad applicarne tutte le disposizioni, pena la radiazione dal Club secondo l'art. 10 del Statuto.

..... , li

Per Il Club  
Il Presidente

Per il Comune  
Il Sindaco